

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4120 del 04/09/2020
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA COLORIFICIO MONTE VALESTRA SNC DI CARPINETI
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4243 del 03/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro SETTEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 10865/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"COLORIFICIO MONTE VALESTRA Snc"** – Carpineti.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"COLORIFICIO MONTE VALESTRA Snc"** avente sede legale e stabilimento in Via Monte Valestra n. 32 – Fraz. Valestra - Comune di Carpineti - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto di produzione colori e vernici, acquisita agli atti di ARPAE con PG/47005 del 27/03/2020 e successive integrazioni acquisite da Arpae al PG/68359 del 11/05/2020;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Tenuto conto che relativamente al titolo abilitativo scarichi la Ditta chiede l'autorizzazione per un unico punto di scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del capannone artigianale e dai servizi igienici e cucina dei due alloggi posti al primo piano del medesimo stabilimento, in quanto, come dichiarato dalla Ditta stessa nella nota acquisita al prot. di Arpae PG/68359 del 11/05/2020, le acque provenienti dal processo produttivo vengono gestite come rifiuto e smaltite da Ditte autorizzate e non è quindi presente alcuno scarico di acque reflue industriali;

Preso atto che nel medesimo punto di scarico in corpo idrico superficiale confluiscono, a valle idraulica dei sistemi di trattamento e del pozzetto di ispezione delle acque reflue domestiche, le acque meteoriche provenienti dai pluviali e dai piazzali di pertinenza dello stabilimento, utilizzati dalla Ditta solamente per il parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti/visitatori che, come dichiarato dalla Ditta stessa in sede di istanza PG/47005 del 27/03/2020, non sono oggetto di autorizzazione in quanto escluse dall'ambito di applicazione della DGR 286/2005;

Ritenuto pertanto che le sopra dette acque meteoriche non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della D.G.R. n.286/2005;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisito, al protocollo Arpae PG/81963 del 08/06/2020, il nulla osta del Comune di Carpineti, autorità competente per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE PG/79018 del 01/06/2020 relativamente allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;

Richiamate altresì le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del DL 19 marzo 2020 n. 18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

### determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della Ditta **"COLORIFICIO MONTE VALESTRA Snc"** ubicato nel Comune di Carpineti - Fraz. Valestra - Via Monte Valestra n. 32 – Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06.
Acque	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) la presente sostituisce l'adesione all'autorizzazione di carattere generale presentata allo Sportello Unico delle Attività Produttive per l'Appenino Reggiano in data 6/08/2010 e la successiva comunicazione della Provincia n.prot.50251/137/2010 del 31/08/2010.

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

**Allegato 1 – Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06.**

**Allegato 2 - Scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06.**

**Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

**Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.272 del D.Lgs.152/06.**

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.272 del D.Lgs.152/06.

La Ditta "**COLORIFICIO MONTE VALESTRA Snc**" è autorizzata a svolgere l'attività di produzione colori e vernici negli impianti ubicati in Comune di **Carpineti – Via Monte Valestra n.32 – Fraz. Valestra** – Provincia di Reggio Emilia, nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni previste dall'Allegato 3 – Prescrizioni generali per le attività in deroga di cui all'art.272 commi 1 e 2 del D.Lgs.152/06 – e dell'Allegato 4 – Prescrizioni specifiche per tipo di attività – di cui alla Delibera Regionale n.2236 del 28/12/2009 e s.m.i..ù

La Ditta deve tenere costantemente aggiornato un registro dalle pagine numerate su cui annotare l'indicatore di attività del ciclo tecnologico (consumi di materie prime ed ausiliarie, validate dalle relative fatture d'acquisto o dato di produzione, a seconda del parametro sulla base del quale l'attività viene classificata ai sensi dell'art.272 comma 2) e gli interventi di manutenzione di eventuali impianti d'abbattimento, da tenere a disposizione delle Autorità di controllo.

L'adesione all'autorizzazione di carattere generale ***non può considerarsi valida*** nel caso in cui siano utilizzate, nell'impianto o nell'attività, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo **H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd** ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.

**Allegato 2 – Scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06.**

Nello stabilimento la Ditta svolge attività di produzione colori e vernici.

La richiesta di autorizzazione fa riferimento ad un unico punto di scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche provenienti da servizi igienici inseriti nel capannone artigianale e dai servizi igienici e cucina dei due alloggi posti al primo piano del medesimo stabilimento. Le acque provenienti dal processo produttivo vengono gestite come rifiuto e smaltite da Ditte autorizzate per cui non è presente alcuno scarico di acque reflue industriali da autorizzare;

Il progetto presentato prevede un sistema di trattamento delle acque reflue domestiche costituito da:

- un pozzetto degrassatore da 400 lt., dimensionato per un carico inquinante di 8 AE, per le acque provenienti dalla cucina;
- una fossa Imhoff da 2500 lt. per 10 AE
- filtro anaerobico da 6,67 mc per 10 AE

A valle dell'impianto di trattamento è previsto un pozzetto di controllo

A valle idraulica del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche e del previsto relativo pozzetto di controllo, confluiscono le acque meteoriche provenienti dai pluviali e dai piazzali, di pertinenza dello stabilimento, utilizzati dalla Ditta solamente per il parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti/visitatori che non sono oggetto della presente autorizzazione in quanto escluse dall'ambito di applicazione della DGR 286/2005;

**Prescrizioni:**

1. L'impianto di depurazione dovrà essere realizzato come da progetto e nel rispetto degli elaborati tecnici presentati e delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali;
2. L'installazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate, in particolare la congruenza degli abitanti equivalenti trattati. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori;
3. Lo scarico potrà essere attivato solamente dopo la realizzazione e il collaudo dell'impianto di trattamento dei reflui. A lavori ultimati, la Ditta dovrà dare comunicazione ad ARPAE, SAC e Servizio Territoriale di Reggio Emilia, ed al Comune dell'avvenuta realizzazione degli impianti e degli esiti del collaudo, mediante apposita dichiarazione a firma di un Tecnico abilitato;
4. La Ditta deve acquisire preventivamente i titoli abilitativi edilizi e qualunque altro titolo necessario alla realizzazione delle infrastrutture e dell'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche e relativi manufatti a servizio;
5. Le acque meteoriche non devono essere convogliate nella rete fognaria adducante al sistema di depurazione delle acque reflue domestiche;

6. Dovrà essere realizzato apposito pozzetto di ispezione a valle idraulica dell' impianto di depurazione delle acque reflue domestiche, a monte idraulico della confluenza della rete di raccolta delle acque meteoriche;
7. Il pozzetto identificato per il controllo e campionamento delle acque reflue domestiche, dovrà essere chiaramente identificato, predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità, lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto delle metodologie IRSA;
8. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuarsi secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed all'effettivo utilizzo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità;
9. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;
10. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

### **Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale risulta che l'attività svolta dalla ditta in oggetto presenta emissioni di rumore non superiori ai limiti stabiliti dal piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**